

TAGLIACOZZO: FESTIVAL DI MEZZA ESTATE, TUTTO PRONTO PER LA 41ESIMA EDIZIONE

25 Luglio 2025



TAGLIACOZZO – Grande attesa per l'inaugurazione della XLI edizione del Festival di Mezza Estate, manifestazione che nel tempo è divenuta icona di cultura, mutazione, visione, espressione, affermazione.

Tutto pronto nello splendido borgo di Tagliacozzo (L'Aquila), per accogliere il pubblico dal 1 sino al 22 agosto che vorrà partecipare e condividere gli appuntamenti di questo cartellone "composito e iridescente, capace di spaziare dalla musica, al balletto, sino al teatro, firmato dal direttore artistico, Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli, da ormai ben nove anni, insieme al direttore generale Luca Ciccimarra, impreziosito da all stars, di rilievo internazionale, in cui andranno ad inserirsi spazi dedicati alla scrittura, alle arti visive, trasformando, così, il cuore d'Abruzzo in tòpos, in oasi creativa, un concetto che ha superato la prova del tempo e al quale potrà accadere solo di divenire ancora più alto, spirante e ispirante".

Di seguito la nota completa.

Traguardo importante quello della quarantunesima edizione, con un cartellone e un format di successo, che sarà preludio a quella che andrà inserirsi in una casella privilegiata per la programmazione di L'Aquila città della cultura del prossimo anno, grazie alle istituzioni, in primis il Ministero della cultura, la Regione Abruzzo, il Comune di Tagliacozzo, e la sinergia con istituzioni quali la Sinfonica Abruzzese, resident orchestra e l' Accademia musicale di Alto perfezionamento vocale "Daltrocanto" diretta da Donata D'Annunzio Lombardi.

Il Festival di Mezza Estate diventa così un "modus vivendi", costruito in tanti anni, per continuare a godere delle ragioni

estetiche dettate dalla direzione artistica e generale di Jacopo Sipari e Luca Ciccimarra, nonché dal Sindaco Vincenzo Giovagnorio e dalla sua delegata alla cultura Alessandra Ricci, che implica una particolare qualità d'animo, un'educazione all'amore, che è giusto il contrario di quanto oggi, comunemente accade in un mondo, in cui ci sentiamo sempre più soli. Tutte le istituzioni a sostegno di questo festival che saluta anche un cartello di sponsor con in testa la Banca del Fucino che ha creduto nel Festival dal primo momento.

Il Festival è prima di tutto un momento importante per la nostra comunità - ha dichiarato, infatti, l'Amministratore delegato della Banca del Fucino Francesco Maiolini - Un'opportunità per ritrovarsi, condividere cultura e rafforzare il senso di appartenenza. Sostenere iniziative come questa significa contribuire alla vita sociale e culturale, valorizzando le energie locali e offrendo occasioni di partecipazione condivisa, in venti giorni di altissima e prestigiosa programmazione".

Il cartellone verrà inaugurato venerdì primo agosto, alle ore 21,30, nel Chiostro di San Francesco, con l'esecuzione della Messa da Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart, preceduto dal Canto delle creature, che compie ben ottocento anni, musicato da Domenico Maria Stella nonché dall'Ave Verum Corpus K618 in Re Maggiore, per il Concerto celebrativo del Giubileo della Speranza, forse, la testimonianza più alta del genio mozartiano, una scelta forte quella del direttore artistico, per inaugurare un festival estivo, ma dovuta, dove "Morte" può per molti, siano o no credenti, essere la più dolce delle parole, ma può significare anche strazio, indurre a inane ribellione contro gli ingiusti decreti del Fato. Accostata ai tempi d'oggi, la parola può significare soltanto "strazio" per un impoverimento del mondo e per la negazione dell'Uomo, che è la guerra. Sul podio dell'Isa ci sarà Amos Talmon, da Tel Aviv, segno che la musica crea ponti e cancella i confini, coi solisti Giada Borrelli, Ester Esposito, Francesco Lucii e Manuel Pollinger con l'International Opera Choir preparato da Giovanni Mirabile. Ma pare dire Georges Bizet, del quale il 2 agosto, verrà celebrato alle ore 21,15, il 150° anniversario dalla morte, che il male non esiste, pervenuto per vie misteriose e insondabili a una sorta di momento epifanico: c'è solo l'infelicità. Carmen, che pure compie 150 anni, e vedremo in forma di Balletto, con la compagnia del Varna State Opera Ballet, è un essere in fuga, è l'espressione compiuta e dolente dei sentimenti, delle passioni, delle lacerazioni, del disagio di vivere che agitano l'animo umano e che fanno di Carmen un mito tanto moderno, tanto vicino.

Il 3 agosto, alle ore 18, verrà vissuto il vernissage di Contemporanea 25 nella splendida cornice del Cortile d'arme del Palazzo Ducale alle ore 19, a cura di Emanuele Moretti e Cesare Biasini Selvaggi con opere di Concetta Baldassarre e Annu Palakunnathu Matthew.

A seguire, il Balletto dell'Opera di Varna presenterà un'altra gemma del repertorio ballettistico, sempre nel chiostro di San Francesco alle ore 21,15, Cinderella di Sergej Prokofiev, una grande ricchezza di spunti lirici e amorosi, cui si accompagnano una garbata ironia, colorata talvolta di inflessioni genuinamente umoristiche, un'orchestrazione brillante, godibilità melodica e una grande vivacità ritmica.

Lunedì 4 agosto ancora nel chiostro di San Francesco, per le celebrazioni del cinquantenario dell'orchestra Sinfonica abruzzese, sarà il pianista Alessandro Deljavan, la special guest, il quale eseguirà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore, op. 23 di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con i suoi celebri accordi iniziali e la limpida inventiva melodica e brillante alla russa che intride ogni suo movimento. Concerto monografico, con Rafal Janiak, sul podio che completerà il programma con la Sinfonia n°5 in mi minore del genio russo, tipicamente decadente, oltre all'affascinante ricchezza melodica, la vaporosa e duttile ricerca timbrica, nonché lo straordinario vitalismo orchestrale oscillante fra il colorismo di Borodin e il gusto, denso e raffinato, di Rimskij-Korsakov.

Il 5 agosto, nel chiostro di San Francesco alle ore 21,15, il Festival propone Note di Gusto- musimenù all'italiana per voci recitar-cantanti, ensemble e batteria di cucina, 20 ricette regionali raccolte e trascritte dalla tradizione orale popolare da Roberta Vacca, con un testo di Guido Barbieri, liberamente tratto dal Satyricon di Petronio Arbitro, in coproduzione con Festival Le Corti dell'Arte di Cava de'Tirreni, con il Conservatorio di Musica "Gesualdo da Venosa" di Potenza e con Associazione R. D'Ambrosio. Una nuova commissione del Festival di Tagliacozzo che si inserisce nella volontà di promuovere la musica contemporanea. Il direttore Sergio Lapedota guiderà l'Ensemble Gesualdo contemporanea e i solisti dell'Accademia Adalo, Lucrezia Ianieri, Rebecca Sois e Sergio Campobasso.

Non ci si sposterà di location e orario, il 6 agosto, per l'omaggio di Pietra Montecorvino ed Eugenio Bennato con l'orchestra dell'Isa diretta da Dian Tchobanov a Pino Daniele. Se la canzone napoletana è figlia della poesia lo è in particolare la grande romanza italiana, che vivrà il 7 agosto in Visioni all'alba del Novecento, con Francesco Paolo Tosti e i grandi poeti del suo tempo in coproduzione con l'Accademia Adalo, l'Istituto nazionale Tostiano di Ortona, un'idea di Donata D'Annunzio Lombardi, che la poesia la porta nel cognome e nella voce, con i suoi allievi Lorenzo Martelli, Ginevra Gentile, Daniela Esposito, Simona Ritoli, Rosanna Io Greco, Francesco Lucii e Yu Ding.

Un sax sopra le righe ascolteremo l'8 agosto sempre nel chiostro di San Francesco, quello di Federico Mondelci, immaginiamo in tripla veste alto, soprano e direzione, alla testa dell'Orchestra dell'Isa, per eseguire pagine da West Side Story di Lenny Bernstein e quindi omaggiare Nino Rota ed Ennio Morricone. Quando la parola si fa contenitore di suoni sale in cattedra Giancarlo Giannini, atteso nel Chiostro il 9 agosto per un racconto in musica, in duo con la fisarmonica di Davide Cavuti in lo, il cinema e D'Annunzio.

Il 10 agosto Serena Autieri sarà Raffaella Carrà, ancora una prima nazionale con l'orchestra dell'Isa diretta dall'eccellente Roberto Molinelli, concerto seguito il giorno successivo da una Broadway Celebration, ovvero i temi dei più amati musical americani. "Voglio cantare e si nun canto moro,/ E si nun canto me sento murire. /Me sento fa' nu nureco a lu core/Nisciuno amante me lo po' sciugli're". In questi versi di Libero Bovio, è racchiusa tutta l'esplosione passionale del sentire musicale partenopeo. E', la canzone napoletana, la storia di un popolo che attraverso altissimi versi e musica immortale, si è posto in cammino, cantando il suo sentire, i suoi contrasti, la sua bellezza, la sua libertà, il suo amore, aprendosi ad ogni contaminazione, pur mantenendo intatta la propria inconfondibile identità, misteriosa e sfuggente.

Sarà Eduardo De Crescenzo, il 12 agosto, in duo con il pianista Julian Oliver Mazzariello a raccontarci la passione del popolo napoletano per la musica. Il 13 agosto ritorna Roberto Molinelli alla testa dell'orchestra ISA per un omaggio alla voce e all'universo musicale di Mia Martini, mentre il giorno successivo il Festival ospiterà il Cinzia Tedesco Quartet per l'esecuzione delle musiche dal vivo del film No direction di Martin Scorsese.

Doppio appuntamento il 16 agosto alle ore 12, nella Faggeta di Marsia con le sigle dei Cartoons dai Flinstones a Lupin III, in chiave jazz con Francesco Bearzatti, Nico Gori, Andrea Rea, Daniele Sorrentino e Igor Caiazza, mentre la sera si ritorna nel chiostro per Karima Canta Autori, un omaggio alla canzone italiana, con un trio d'appoggio che schiererà Frassi, Evangelista e Guerra.

La tempesta d'estate sarà scatenata dal violino di Abigeila Voshtina alle ore 6 del 17 agosto dinanzi al Santuario della Madonna d'Oriente. Antonio Vivaldi rappresenta in pieno il ricciolo barocco del manifesto, sua l'ansia onnicomprensiva, il demone bruciante che spinge il musicista ad una continua sperimentazione. La sua musica assumerà tra le dita della Voshtina e l'orchestra d'archi Suoni del Sud, i tratti di magnetici affreschi sonori o ambisce, grazie alla forza del suo potere evocativo e della sua logica formale, a conquistare una proprietà narrativa e una pregnanza illusionistica di tale intensità da trasfigurare l'astratto gioco dei suoni nella vividezza visiva e gestuale di un evento teatrale. Da Vivaldi a Silvia Mezzanotte che vedrà salire sul podio, alla testa dell'Isa di cui è direttore principale il Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli, per evocare le regine del pop, Mina, Mia Martini, Gloria Gaynor, Annie Lennox e Liza Minelli.

Il 18 agosto, sarà cabaret con Valentina Persia, mentre l'appuntamento successivo saluterà l'omaggio a Lucio Dalla di Pierdavide Carone, un progetto originale, interamente affidato per gli arrangiamenti e la direzione a Luca Gaeta, che guiderà l'orchestra Sinfonica Suoni del Sud.

Tutti ai piedi della bicentenaria fontana dell'obelisco il 20 e il 22 agosto per il gran finale del festival, che vedrà in piazza Duca degli Abruzzi, una regina e un re della musica italiana, Patty Pravo e Marco Masini, due diverse generazioni, melodie senza rughe, come le parole e il ritmo, in uno spazio sinestetico dove alberga il Genius loci, poiché "L'arte nel suo mistero le diverse bellezze insiem confonde".

Il Sindaco Vincenzo Giovagnorio, ha annunciato anche gli eventi che si susseguiranno a partire dalla grande mostra Contemporanea Ventitrecente, giunta alla XII edizione, nel monumento identitario e più amato della Città, il Palazzo ducale Orsini-Colonna, a cura di Emanuele Moretti e Cesare Biasini Selvaggi. Quasi tutti i giorni dal 2 al 21 agosto si avrà un doppio appuntamento pomeridiano, alle ore 18:00 e alle ore 19:00, per un lungo elenco di presentazioni di libri e dibattiti.

Si inizierà sabato 2, alle ore 18, nel Cortile d'Arme del Palazzo ducale con la presentazione del libro "Roma criminale" del giornalista Giuseppe Scarpa e a seguire un altro libro "Scellerate - storie di donne e scintille nei paesaggi d'Abruzzo" di Antonella Finucci.

Domenica 3 agosto alle ore 18.00, a Palazzo ducale, l'inaugurazione della XII edizione di "Contemporanea 2025" con due percorsi espositivi: "Storie nascoste - Gli italiani d'Abruzzo e i soldati indiani nella II Guerra mondiale" a cura dell'artista indiana Annu Palakunnathu Matthew e "Il ritratto svelato di una vita nell'arte" con le opere dell'artista peligna Concetta Baldassarre, nata a Sulmona nel 1925 e morta a Roma nel 1981, straordinaria artista del secondo novecento e allieva di Tito Scialoja.

Altri appuntamenti degni di menzione, sempre alle ore 18: lunedì 4, il 50° anniversario dell'Istituzione sinfonica abruzzese "Una storia in continua evoluzione"; martedì 5, un interessante convegno promosso dall'Associazione "Lumen", con il

contributo delle Università "La Sapienza" di Roma e "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara, nonché della Sovrintendenza, dal titolo "Conservazione e restauro del patrimonio culturale", con gli interventi dei professori Claudio Varagnoli, Stefano Cecamore, Paola Nardecchia, il dottore Lucio De Luca e l'Architetto Aldo Giorgio Pezzi. Giovedì 7 è previsto un importante evento per gli 800 anni del Cantico delle Creature, promosso dall'Associazione "Dante di" con la partecipazione del professore Francesco Letta, di fra' Carmine Terenzio O.F.M. Conv. e di fra' Emiliano Antenucci O.F.M. Capp.; dell'attrice Luisa Novorio e del coro della Chiesa di San Francesco. Altro appuntamento di rilievo, venerdì 8 agosto alle ore 19, tra le presentazioni dei libri, il dibattito sul testo intitolato "Il valore sociale dei Festival - la creatività comunicativa" di Barbara Maussier. Domenica 10, alle ore 18, avremo invece la presentazione del libro "Giulio Mazzarino - l'abruzzese alla corte del Re Sole" di e con Alina Di Mattia.

Il Vescovo mons. Vincenzo Paglia con Riccardo Maria Monti, Bruno Siciliano e Giovanni Landi, lunedì 11 agosto alle ore 11, presenterà in sala consiliare il suo libro sull'intelligenza artificiale "L'algoritmo della vita". Martedì 12, alle ore 19, nel cortile d'Arme del Palazzo ducale, un altro interessante libro di Valentino Romano "Dalle Calabrie agli Abruzzi: il generale Borjes tra i briganti di Re Francesco II".

Dopo ferragosto, il 16, un'interessante conversazione su Ignazio Silone curata dalla Pro Loco di Tagliacozzo con la partecipazione dei professori Paolo Quintili e Alberto Aghemo. Infine, da non perdere l'appuntamento delle ore 18, il 21 agosto in piazza Obelisco per celebrare i 200 anni della Fontana simbolo della città di Tagliacozzo.